

# Indice Sommario

## CAPITOLO PRIMO

### Le ragioni di una ricerca *de nuptiis haereticorum*

1. Lo sfondo dell'indagine: la lotta condotta dalla legislazione imperiale avverso le dottrine cristiane eterodosse 1
2. La messa a fuoco dei suoi possibili riverberi nella materia matrimoniale: la fattispecie del fidanzamento misto *religionis vel fidei causa* di C.I. 5.1.5.3 (= 1.4.16) di Leone I 14

## CAPITOLO SECONDO

### “*Propter religionis vel sectae diversitatem*”: tra maldestri interventi testuali e sospetti di interpolazione

1. Il rapporto che intercorre tra le due *leges geminatae* di C.I. 5.1.5 e 1.4.16 e la ricostruzione dell'originale disposto leonino 43
2. Una recente messa in dubbio dell'opinione dottrinale che giudica le parole “*vel sectae*” come non appartenenti a Leone. Le ragioni che ci inducono a ridiscutere la questione su basi diverse 50
3. Gli argomenti provenienti dal raffronto con gli altri impieghi del termine ‘*secta*’ da parte del legislatore tardoantico (in specie, tra quelli presenti all'interno delle *leges* del V sec. d.C.) 53
4. *Segue*: ... da alcune testimonianze bizantine, a proposito della traduzione in lingua greca di ‘*secta*’ 74
5. *Segue*: ... e dalla esegesi degli *antecessores* e degli *scholastici* bizantini del  $\rho\eta\rho\tau\acute{o}\nu$  di C.I. 5.1.5 e 1.4.16 90

6. Un tentativo di spiegazione, alla luce dei risultati sino a qui ottenuti, della problematica omissione dell'aggiunta "*vel sectae*" nella *lex gemina* di C.I. 1.4.16 114

### CAPITOLO TERZO

Dalle questioni di forma a quelle di sostanza:  
il valore giuridico della clausola "*propter religionis diversitatem*" al tempo di Leone e della inserzione giustiniana di "*vel sectae*" in C.I. 5.1.5.3

1. Il rapporto nuovo della legge imperiale con i *canones ecclesiastici* alla metà del V sec. d.C. e la conseguente impraticabilità di prescindere, nell'analisi di C.I. 5.1.5.3, dalla considerazione della disciplina conciliare 123
2. Il tema delle *nuptiae cum haereticis* nel *Corpus canonum orientale*: i cann. 10 e 31 del concilio di Laodicea e il can. 14 del concilio di Calcedonia 147
3. Perché, e in qual modo, pensiamo che le sopracitate norme conciliari (presenti, altresì, nel *corpus canonum*) abbiano avuto delle ricadute sulla previsione, da parte dei funzionari di Leone, della *insta causa* di recesso dagli sponsali della *religionis diversitas* di C.I. 5.1.5.3 199
4. Le intenzioni, e le implicazioni per l'età giustiniana, dell'aggiunta (a nostro dire operata nella *repetita praelectio Codicis*) di "*vel sectae*" nel testo di C.I. 5.1.5.3 239

*Indice delle fonti* 315

*Indice degli Autori* 333